

Prot. 17192 22.10.2020

*Il Prefetto di Macerata*

Fasc. 3682/2020 Area II^

Visto l'art. 89 del Titolo X "Dei Cambiamenti e delle modificazioni del nome e del cognome" del D.P.R. n. 396/2000 e s.m.i secondo il quale "chiunque vuole cambiare il cognome anche perché ridicolo o vergognoso deve farne domanda al Prefetto della provincia del luogo di residenza o di quello nella cui circoscrizione è situato l'ufficio dello stato civile dove si trova l'atto di nascita al quale la richiesta si riferisce";

Vista la domanda presentata in data 02/09/2020 e acquisita con prot. n. 49394 del 03/09/2020 con la quale i Sigg. BELELLI Claudio Valerio e DI CLEMENTE Matira - nati rispettivamente a Recanati il 02/05/1992 e a Fermo il 14/10/1993 e residenti a Treia in via Cavour n. 33 - a nome e nell'interesse della figlia minore BELELLI Iside, nata a Macerata il 16/04/2020, chiedono la modifica del suo cognome, mediante aggiunta di quello materno, in "BELELLI DI CLEMENTE";

Vista la Sentenza della Corte Costituzionale n. 286 dell'8/11/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 1^Serie Speciale-Corte Costituzionale n. 52 del 28/12/2016, che ha dichiarato la illegittimità costituzionale della norma desumibile da un'interpretazione sistematica delle disposizioni del Codice civile e di quelle anche di natura regolamentare, relative all'Ordinamento dello Stato Civile, nella parte in cui non consente ai coniugi, di comune accordo, di trasmettere ai figli, al momento della nascita, anche il cognome materno;

Viste la circolare del Ministero dell'Interno n. 14/2012 con la quale sono state impartite direttive finalizzate alla corretta ed univoca applicazione delle disposizioni del D.P.R. n. 396/2000, così come novellate dal D.P.R. n. 54/2012 e la circolare del Ministero dell'Interno n. 7/2017 con la quale sono state forniti chiarimenti in merito all'applicazione dei principi generali espressi nella sentenza n. 286/2016 della Corte costituzionale e ribadito che dopo la chiusura dell'atto di nascita, ogni modifica del cognome rientra nella disciplina autorizzatoria di cui agli artt. 89 e ss. del D.P.R. n. 396/2000;

Ritenuto, stanti i principi costituzionali affermati nella predetta sentenza, che la richiesta di aggiunta del cognome materno a quello paterno presentata di comune accordo dai genitori della minore BELLELLI Iside sia meritevole di tutela;

Accertato, in sede istruttoria, che non sussistono motivi ostativi o esigenze di pubblico interesse che precludano una favorevole valutazione della istanza richiamata in premessa;

Visto il decreto prefettizio prot. 47708 del 21/08/2020 con il quale, a decorrere dal 27/08/2020, è stata attribuita al Viceprefetto aggiunto, dott. Paolo Gigli, la temporanea sostituzione dell'Area II



Il Prefetto di Macerata

con competenza, tra gli altri, in materia di procedimenti che disciplinano i cambiamenti del nome e del cognome previsti dal Titolo X del D.P.R. n. 396/2000 e s.m.i.;

DECRETA

I Sigg.ri BELELLI Claudio Valerio e DI CLEMENTE Matira, genitori della minore BELELLI Iside, sono autorizzati a far eseguire l'affissione della domanda di modifica del cognome della propria figlia, mediante aggiunta di quello materno, in "BELELLI DI CLEMENTE" presso l'Albo pretorio del Comune di Fermo e di Treia, secondo le prescrizioni di cui all'art. 90 del D.P.R. 396/2000 e successive modificazioni.

Il presente decreto è soggetto alle norme vigenti sull'imposta di bollo.

Macerata, data del protocollo

IL DIRIGENTE SOSTITUTO AREA II
VICE PREFETTO AGGIUNTO

Cigli

Per c. c. all'originale

FUNZIONARIO AMM.VO

Barbara Di Tizio
Barbara Di Tizio

